



Gesù si allontanò di là, giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, lì si fermò. Attorno a lui si radunò molta folla, recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì, tanto che la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi guariti, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E lodava il Dio d'Iraele.

PERSONAGGI

GESÙ

FOLLA

MALATI

PAROLE CHIAVE

LODE A DIO

RICERCA DI GESÙ

GUARIGIONE

LODIAMO DIO PER LA SUA MISERICORDIA (Matteo 15, 29-31)

SCHEDA 18 2024-25

Gesù compie miracoli

I miracoli di Gesù attirano la folla. Siamo dopo la moltiplicazione dei pani e dei pesci e una folla enorme segue Gesù. Perché seguire Gesù? Perché abbiamo capito il suo messaggio o perché ci fa comodo? Perché siamo pronti anche noi ad affrontare le difficoltà insieme a Lui o perché desideriamo che Egli ci spiani davanti la strada in modo da non dover far fatica?

Non sempre siamo disposti ad accettare le fatiche che la vita porta con sé. Molte volte la nostra preghiera è quella di essere liberati, che il Signore ci tolga la prova, a malattia, le incomprensioni, la poca fede, i peccati... dimenticando di chiedere la forza e la pazienza di poterli sopportare.

Cerchiamo i miracoli o Gesù?

Gesù è molto chiaro subito dopo la moltiplicazione dei pani: "Voi mi seguite non perché avete capito il segno che io ho compiuto, ma perché vi siete nutriti di quel pane senza fare alcuna fatica. Ma io vi dico: impegnatevi a cercare il pane che non deperisce, quello che nutre per la vita eterna".

Noi dobbiamo ancora imparare a nutrirci di ogni parola che esce dalla bocca di Dio, a masticarla, a farla nostra, per poterla donare agli altri non in modo superficiale, ma profondo, intimo, perché fa parte di noi.

Chi crede in me farà miracoli più grandi di questi

Gesù compie miracoli. Noi non ne siamo capaci.

Ma ne siamo davvero certi? E tutto il bene che possiamo mettere in atto non è forse un miracolo d'amore?

Curare i malati. Dire una buona parola agli sfiduciati. Sopportare con pazienza le persone noiose o anche quelle che ci fanno soffrire. Non sempre riflettiamo sul tanto bene che la Chiesa (cioè tutti i credenti) hanno compiuto e compiono: scuole, ospedali, mense, missioni... ma basta tutto ciò? No. Dobbiamo, anche nel nostro piccolo, non curare la ferita, ma eliminare la causa della ferita. Sarebbe intelligente curare le ferite da coltello delle vittime, lasciando il coltello in mano al carnefice? Cristo cosa farebbe al nostro posto?

PER LA RIFLESSIONE

Gesù compie miracoli. Ho mai riflettuto su questo fatto straordinario? Ho provato a mettermi nei panni di coloro che chiedono il miracolo, o di coloro che lo ricevono?

Che sensazioni nascono in me? Penso alla bontà di Gesù? O penso di più se ne sono degno? Penso che più prego più sarò degno di miracolo? Oppure cerco di far vivere in me Cristo, e arrivare alla preghiera perfetta: "sia fatta la tua volontà" senza aspettarmi nulla, ma lodando Dio per quello che comunque ha fatto e fa per me?